



Mediatore europeo: un ruolo chiave per istituzioni più aperte

Sessioni plenarie

Il Mediatore dell'UE ha un compito centrale nel rendere le istituzioni europee più aperte e trasparenti e dovrebbe continuare a difendere il diritto dei cittadini ad accedere ai documenti, secondo quanto afferma una risoluzione adottata giovedì dal Parlamento.

Nel 2010, il Mediatore europeo ha ricevuto 2.667 denunce da parte di cittadini, imprese, associazioni, ONG e uffici regionali. Secondo quanto attestato dal Parlamento, la denuncia più comune riguarda la mancanza di trasparenza nell'amministrazione dell'Unione europea (che ricorre nel 33% di tutte le richieste chiuse).

Il regolamento sull'accesso ai documenti delle istituzioni UE è in vigore da 10 anni e si basa sul concetto fondamentale che la trasparenza dovrebbe rappresentare la regola e il segreto l'eccezione, sottolinea il Parlamento, notando che le istituzioni "si battono ancora contro questa idea".

Il Parlamento incoraggia il Mediatore a continuare a insistere sul diritto fondamentale dell'accesso ai documenti e sull'adeguata attuazione del principio della trasparenza nel processo decisionale. Allo stesso tempo, deplora la mancanza di progressi nella procedura di rifiusione e sollecita Consiglio e Commissione a essere più aperti, concedendo l'accesso ai documenti e alle informazioni ai cittadini e al Parlamento europeo.

Un portale web per le petizioni

Il testo della risoluzione evidenzia un calo rispetto all'anno scorso di oltre 400 denunce "irricevibili", ossia di quei reclami risultati poi non rientrare nella sfera di competenza del Mediatore. Il Parlamento concorda nell'attribuire questo risultato all'introduzione di una guida interattiva sul sito web del Mediatore europeo nel 2009 e sollecita l'attivazione di un analogo portale web per la sua commissione per le petizioni al fine di migliorare la visibilità e la trasparenza dell'istituzione.

Background

Nel 2010 il Mediatore ha ricevuto 2.667 reclami rispetto ai 3.098 del 2009. In oltre il 70% dei casi trattati, il Mediatore è stato in grado di aiutare i denunciatori aprendo egli stesso un'inchiesta, trasferendo la denuncia a un organismo competente nazionale o dell'Unione o consigliando al denunciante a chi rivolgersi.

L'oggetto più comune nelle indagini chiuse dal Mediatore nel 2010 è stato una mancanza di trasparenza nell'amministrazione dell'Unione europea (33%), compreso il rifiuto a rilasciare documenti o informazioni. Altri casi riguardavano problemi nell'esecuzione di contratti UE o bandi di gara, ingiustizia, abuso di potere, o discriminazione.

Il Mediatore si occupa di casi di cattiva amministrazione nelle istituzioni e agenzie UE, come ad esempio il rifiuto di garantire ai cittadini l'accesso a documenti, l'abuso di potere, la discriminazione, le irregolarità amministrative e le mancate risposte da parte dell'amministrazione europea.

Comunicati stampa

Nikiforos Diamandouros è in carica come mediatore dal gennaio 2003. In 15 anni, il suo ufficio ha risposto a oltre 36.000 denunce da tutt'Europa.

Procedura: risoluzione non legislativa

Contattare :

Federico DE GIROLAMO

BXL: (+32) 2 28 31389

STR: (+33) 3 881 72850

PORT: (+32) 498 98 35 91

EMAIL: stampa-IT@europarl.europa.eu

Giulietta Testa (stagiaire)

E-mail: giulietta.testa@ext.europarl.europa.eu

BXL: +32 2 28 31754